Gli Investimenti italiani in Ucraina.

L'Ucraina ha adottato da anni una specifica e ampia regolamentazione **sugli investimenti esteri** (L. U. 16/07/1999 - 997-XIV).

Le forme di investimento ammesse comprendono:

- partecipazioni in imprese miste costituite con entità giuridiche o persone fisiche ucraine;
- acquisizione di quote di imprese esistenti;
- creazione di imprese completamente appartenenti agli investitori esteri;
- creazione di filiali e rappresentanze;
- completa acquisizione di imprese esistenti;
- acquisizione, salvo quelle espressamente proibite dalla legge ucraina, di proprietà;
- acquisizione di diritti di usufrutto di terreni o concessioni di sfruttamento delle risorse naturali presenti in territorio ucraino;
- altre forme di investimento quali quelle basate su accordi con partner commerciali ucraini, senza costituzione di entità giuridiche.

Gli investimenti, per godere dei privilegi e delle garanzie stabilite dal testo della legge, devono essere registrati presso le Amministrazioni Statali Regionali della città di Kiev e Sevastopol o presso il Governo della Repubblica Autonoma di Crimea, entro tre giorni lavorativi dal loro inizio.

Gli investimenti diretti degli imprenditori italiani in Ucraina si distribuiscono per seguenti settori:

- costruzione di macchine
- industria leggera
- commercio all'ingrosso
- produzione di articoli
- operazioni immobiliari
- industria chimica
- industria del legno
- trasporto
- alberghi e ristoranti
- commercio al dettaglio
- industria alimentare
- industria forestale
- settore siderurgico
- settore delle costruzioni

Presenza italiana in Ucraina

Le imprese italiane presenti in Ucraina sono più di oltre 310 presenti sul mercato. Il 20% è dislocata nella capitale del paese (Kiev), tutte le altre società sono "distribuite" su tutto il territorio con la preferenza dell'industria leggera e lavorazione del legno (soprattutto con il sistema di lavorazione per conto terzi) a Ovest e industrie "pesanti" nelle regioni dell'Est dell'Ucraina. Le imprese lavorano nei settori industriali (industria leggera, industria alimentare, metalmeccanica, ecc.), trasporti, servizi e commercio. Dal punto di vista del volume degli investimenti i settori più ricettivi sono costruzione delle macchine – il 44,6%, industria leggera – il 18,4%, produzione articoli minerali – il 5,1%, commercio d'ingrosso – il 4,9; operazioni immobiliari e assistenza legale – il 4,3%; industria del legno – il 4,2%; gli altri settori hanno la quota meno del 4%.

Possibili investimenti italiani in Ucraina

Attualmente buone possibilità di investimento in Ucraina sono rappresentate dal settore alimentare, da quello del legname, da quello turistico e da quello dell'edilizia. Interessanti prospettive si intravedono anche nei settori delle infrastrutture, dei trasporti, dell'energia e agricolo. In Ucraina, oltre 6 m.n. di ettari di terreno fanno parte di **Zone a Regime Economico Speciale** e **Aree a Priorità di Sviluppo**, nelle quali gli investitori godono di particolari condizioni.

Complessivamente il **10,5%** del territorio ucraino.

Le 11 Zone a Regime Economico Speciale

- **Azov**
- **Donetsk**
- **Zakarpattia**
- **Interporto di Kovel**
- **Truskavets**
- **Mykolaiv**
- **Free Port**
- **Porto di Crimea**
- **Reni**
- **Slavutych**
- **Yavoriv**

Le 9 Aree a Priorità di Sviluppo

- **Rep. di Crimea**
- **Volyn Oblast**
- **Donetsk Oblast**
- **Zakarpattia Oblast**
- **Zhytomir Oblast**
- **Luhansk Oblast**
- **Chernihiv Oblast**
- **Kharkiv**
- **Shostka**

Le facilitazioni per gli investitori

- Esenzione o riduzione dell'imposta sui redditi
- Esenzione dalla tassazione sugli investimenti
- Esenzione dal pagamento di dazi e IVA sull'importazione di merci per realizzare l'investimento
- Esenzione da obblighi di vendita di guadagni di valuta
- Esenzione dalla tassa sul terreno
- Esenzione dal pagamento di tasse su parte dei fondi di bilancio
- Regime speciale su importazioni ed esportazioni di merci e privilegi sul pagamento di tasse e IVA

Norme che regolano gli investimenti stranieri.

La Legge ucraina sugli Investimenti Stranieri, equipara gli investitori stranieri agli imprenditori locali. Tale equiparazione è pressoché totale, vi sono alcune restrizioni soltanto nei settori delle assicurazioni, telecomunicazioni, attività bancarie, pubblicitarie, nel settore radiofonico e nella produzione di super-alcolici. Gli investimenti stranieri nei settori degli armamenti, esplosivi ed altri settori di interesse nazionale sono di norma proibiti.

Gli investitori stranieri godono di alcune garanzie legali**:**
protezione, per 10 anni, in caso di cambiamenti peggiorativi della normativa sugli investimenti stranieri, in vigore al momento in cui è fatto l'investimento;

gli investimenti stranieri non possono essere oggetto di espropriazione, salvo il caso di uno stato di emergenza nazionale, a fronte di un indennizzo;

diritto al risarcimento dei danni (materiali e morali) in caso di inattività, inerzia, inadempienza o omissione di atti d'ufficio da parte della Pubblica Amministrazione;

diritto al rimpatrio dell'investimento originario, al momento della conclusione dello stesso, senza il pagamento di dazi doganali, con un preavviso di mesi sei;

diritto all'esportazione immediata degli utili derivanti dall'investimento, una volta assolti gli obblighi fiscali in Ucraina.

Le fattispecie giuridiche attraverso le quali si può effettuare un investimento straniero sono:

costituzione di una Nuova Società con un partner Ucraino o acquisto di una quota di società già esistente;

costituzione di una filiale interamente posseduta, di una stabile organizzazione o di unità produttiva separata di una Società straniera, o, in alternativa, acquisito di una società ucraina già esistente;

acquisito di un qualsiasi tipo di proprietà, anche immobiliare, ove non espressamente vietato dalla Legge ucraina; acquisto di azioni, bonds ed ogni altro titolo di credito;

acquisto di diritti di uso di terreni o concessioni per lo sfruttamento di risorse naturali;

acquisto di altri tipi di diritti di proprietà;

investimento basato su di un accordo con partner ucraino**.**

Normativa societaria.

I soggetti economici possono svolgere attività d'impresa in Ucraina attraverso: imprese individuali, imprese familiari, imprese private, imprese collettive, imprese statali municipali di proprietà delle autorità locali, imprese statali di proprietà del Governo centrale, imprese congiunte caratterizzate da una forma mista di proprietà a capitale nazionale e straniero (Joint Venture) quali società per azioni, società a responsabilità limitata, società di persone, ecc.
La personalità giuridica è riconosciuta solo a società per azioni, e società a responsabilità limitata che si configurano come soggetti di imposta autonomi

Impresa individuale.

L'impresa individuale è legata ad un unico soggetto e gode di un regime di tassazione semplificato e forfetario

Società a responsabilità limitata – Limited liability company (LLC)

Nelle LLC il capitale sociale è diviso in quote il cui valore è definito nei documenti costitutivi; i soci sono responsabili entro il limite delle loro partecipazioni. Gli organi societari sono rappresentati dall'Assemblea generale, cui partecipano tutti gli azionisti (o i loro rappresentanti), da un organo esecutivo collegiale (Collegio dei Direttori) o individuale (Direttore); per le LLC è previsto un capitale minimo pari a 100 volte il salario minimo, al cambio attuale circa 5.000 euro. Il vantaggio derivante dalla costituzione di questo tipo di società consiste nella maggior flessibilità e in una procedura amministrativa più snella e meno onerosa.

Società a responsabilità aggiuntiva – Companies with additional liability

Nelle società a responsabilità aggiuntiva i soci sono responsabili dei debiti societari nei limiti delle rispettive quote e, in caso di insufficienza di queste, con il loro patrimonio personale in misura della quota relativa a ciascuno di essi.

Società a responsabilità illimitata – Complete companies

In questo tipo societario, i soci rispondono in maniera solidale e illimitata delle obbligazioni assunte dalla società.

Società in accomandita – Commandite companies

Nelle società in accomandita, i soci sono responsabili in maniera illimitata delle obbligazioni della società; uno o più soci (gli investitori) rispondono delle obbligazioni societarie nei limiti della loro partecipazione al capitale della società.

Uffici di rappresentanza

Una Società straniera può inoltre costituire un Ufficio di Rappresentanza in Ucraina, previa registrazione dello stesso presso il Ministero Ucraino degli Affari Esteri Economici. La normativa ucraina a riguardo distingue gli Uffici di rappresentanza in residenti e non residenti. Gli uffici di rappresentanza non residenti non sono dotati di personalità giuridica autonoma, rappresentando esclusivamente l'interesse della casa madre nel paese. Di conseguenza, non possono concludere contratti commerciali a proprio nome e non possono intraprendere attività commerciali né produrre utili propri. Possono inoltre effettuare transazioni solo in valuta estera. Gli uffici di rappresentanza residenti sono abilitati ad effettuare transazioni commerciali esclusivamente in Ucraina.

Joint venture

Sono previste due diverse modalità di costituzione per questo tipo di società. I soci possono stipulare un contratto per formare "ex-novo" una JV o, in alternativa, si assume una partecipazione in una società di diritto ucraino già costituita. In via di principio non esistono restrizioni, né per i soggetti stranieri né per i soggetti ucraini, per entrare come soci in una Joint Venture. La costituzione di una JV per essere valida dovrà essere iscritta al Registro Nazionale delle Imprese. A seguito di tale registrazione la società potrà esercitare qualsiasi tipo di attività commerciale e/o produttiva, fata eccezione per i settori per i quali esistono specifiche preclusioni di legge. Il termine Joint Venture non specifica a priori il tipo di forma societaria scelta dai soci. I soci potranno decidere in assoluta libertà, e secondo le loro necessità, quale forma giuridica adottare tra quelle previste dal vigente ordinamento al momento della costituzione si devono rendere noti, attraverso i documenti costitutivi, una serie di elementi concernenti la società in formazione, tra cui: tipo e oggetto, scopi, composizione dei soci e loro cittadinanza, denominazione della sede, ammontare del capitale sociale, modalità per la distribuzione di utili e perdite, composizione e competenza degli Organi societari, modalità di approvazione e votazione delle deliberazioni.
Per le società a responsabilità limitata occorre elencare: la percentuale delle quote possedute dai soci,

l'ammontare e la composizione del regime di versamento delle quote, il limite della responsabilità dei partecipanti alla società con responsabilità congiunta.
Sia per le S.p.a, che per le S.r.l. è prevista la registrazione presso il Ministero per le Relazioni Economiche con l'Estero dell'Ucraina.
Non sono previste limitazioni verso gli investitori esteri che possono detenere la totalità del capitale e impiegare esclusivamente personale straniero.
L'impresa con investimenti esteri determina autonomamente tutte le modalità relative all'espletamento delle proprie attività compresi i prezzi di vendita dei propri prodotti o servizi.
Per gli uffici di rappresentanza è obbligatorio impiegare una quota di personale locale.
I prodotti non sono soggetti né alla concessione di licenze per l'esportazione, né a contingentamento, ad eccezione di un ristretto gruppo sottoposto al regime di esportazione speciale stabilito dal Governo ucraino in conformità alla legislazione vigente.
L'approvazione governativa è necessaria solo in caso di costituzione di JV realizzate con imprese statali o in settori strategici.
In caso di costituzione di un'impresa operante su territorio ucraino è necessario sottoporre la domanda alle autorità locali o distrettuali competenti. Ottenuto il nulla osta, l'impresa deve essere registrata presso il Ministero delle Finanze, che la codifica ai fini fiscali esaminando contestualmente i requisiti per eventuali agevolazioni fiscali.
È infine necessaria l'apertura di un conto corrente in valuta locale presso una banca ucraina.

Incentivi fiscali per gli investitori stranieri.

L'attuale normativa sulla tassazione societaria, non prevede l'istituto del così detto "tax holiday" (periodo iniziale dopo la costituzione della Società, in cui non sono dovute né imposte né tasse).
Gli investitori stranieri sono soggetti allo stesso regime fiscale degli imprenditori locali, fatte salve alcune agevolazioni come la possibilità di importare beni, destinati ad essere conferiti in conto capitale per la costituzione di una Società ucraina in esenzione da dogana.
È esente da IVA l'importazione di beni strumentali, se conferiti in conto capitale per la costituzione di una società di diritto ucraino. L'esenzione dall'IVA e dai dazi doganali, opera solamente se il bene non rientra tra quelli sottoposti ad Accisa. È da tenere presente che, nel caso in cui i beni conferiti in conto capitale vengano venduti entro tre anni dall'avvenuta registrazione dell'investimento, si dovrà procedere al versamento sia dell'IVA che dei dazi doganali relativi.

Finanziamenti pubblici per programmi di penetrazione commerciale durevoli all'estero.

E' il finanziamento a tasso agevolato delle spese sostenute nella realizzazione di programmi di penetrazione commerciale in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. I programmi di penetrazione commerciale devono avere come obiettivo la realizzazione di un insediamento durevole, cioè la costituzione di una presenza stabile e qualificata dell'impresa nel Paese di destinazione del programma.

Beneficiari.

Imprese italiane, esportatrici di beni e servizi. Hanno priorità sui fondi: le piccole e medie imprese (comprese quelle agricole), i loro consorzi e raggruppamenti, le società a prevalente capitale pubblico che operano per la commercializzazione all'estero dei prodotti delle PMI del Mezzogiorno.

Spese finanziabili.

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute nel periodo di realizzazione, che decorre dalla data di approvazione del programma e termina due anni dopo la stipula del contratto.

Le spese ammissibili devono risultare coerenti con i programmi e le capacità organizzative, economiche e finanziarie del soggetto richiedente.

Nel caso in cui il programma sia volto al potenziamento di strutture già operanti all'estero, la spesa è ammissibile a condizione che risultino chiaramente le spese straordinarie e aggiuntive rispetto alla normale attività commerciale e promozionale, derivanti dall'ampliamento delle strutture permanenti e/o del personale in loco.

Limiti dell'intervento.

Ciascun finanziamento può essere concesso per un importo non superiore a euro 2.065.427,60 (quattro miliardi di lire). Qualora il soggetto beneficiario sia un consorzio, una società consortile o un raggruppamento di PMI che gestisca direttamente l'insediamento durevole da realizzare all'estero, tale importo può essere elevato fino a euro 3.098.741,39 (sei miliardi di lire).
Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese complessivamente previste dal programma di penetrazione commerciale approvato.

Procedura e tempi.

La domanda deve essere presentata alla SIMEST e redatta su apposito modulo. Entro tre mesi dalla data di arrivo della domanda, la SIMEST sottopone alla deliberazione del Comitato Agevolazioni la proposta di finanziamento ed entro quindici giorni dalla decisione ne comunica l'esito all'impresa.
Per garantire il rimborso del capitale e dei relativi interessi, l'impresa deve prestare alla SIMEST, al momento della richiesta di erogazione, idonea garanzia. Alle PMI che non siano in grado di fornire integralmente idonee garanzie, il Comitato può concedere una garanzia integrativa e sussidiaria fino ad un massimo del 40% del finanziamento in conformità a criteri, modalità e limiti stabiliti dallo stesso Comitato http://www.simest.it